

Parma, 25 maggio 2010

Riduzione dei rifiuti: azioni da valorizzare La significativa esperienza dell'acqua in caraffa nelle scuole

Nei giorni scorsi la Provincia di Parma ha organizzato un interessante appuntamento per mettere in evidenza le buone pratiche ambientali portate avanti dagli enti locali. Tra queste sono state presentate anche delle azioni di riduzione dei rifiuti.

Purtroppo tale iniziativa ha avuto scarso riscontro mediatico, segno di come sia distorto il dibattito sul ciclo dei rifiuti. Legambiente è convinta infatti che la riduzione dei rifiuti (assieme alla raccolta differenziata) siano i punti centrali della questione, due punti su cui c'è ancora molto margine di miglioramento.

Per questo motivo ci permettiamo di richiamare l'attenzione sulle esperienze presentate e, in particolare, sulla interazione con il tema acqua. Sono infatti proficue e interessanti le fontane di acqua pubblica (liscia e frizzante) attivate a Soragna e Fidenza cui si aggiungerà ben presto Collecchio.

Forse ancora più significativo e apprezzabile è il progetto acqua in caraffa che il Comune di Parma sta portando avanti nelle mense scolastiche, sostituendo l'acqua minerale in bottiglia con l'acqua del rubinetto. Questa azione è già stata realizzata a Colorno e Fidenza e altri comuni del parmense si apprestano a inserirla. L'acqua in caraffa coniuga tanti risultati: nell'esperienza pilota all'Istituto Micheli ogni giorno si usavano, per 600 bambini, 400 bottiglie da 1,5 litri. **Pertanto ogni giorno c'è una concreta riduzione di rifiuti di 400 bottiglie di plastica e un risparmio di 80 euro.** Il Comune di Parma sta studiando l'applicazione a tutte le altre scuole dell'acqua in caraffa: caldegghiamo l'adozione di questo sistema, per tutti i plessi, a partire dall'avvio del prossimo anno scolastico.

Dunque un plauso alla Provincia e ai Comuni protagonisti, per questa iniziativa di diffusione di buone pratiche ambientali, ma anche uno sprone affinché l'impegno per la riduzione e la raccolta differenziata diventi sistematico e affinché gli Amministratori Provinciali stimolino maggiormente tutti i Comuni a passare alla raccolta differenziata porta a porta, togliendo i cassonetti stradali per l'indifferenziato. Un passaggio essenziale per affrontare con efficacia il problema dei rifiuti.